

Dire 17:06 25-09-14

(LZ) SANITA'. TARZIA: DEMAGOGICA DECISIONE TICKET UNICO ETEROLOGA

"LAZIO CON 10 MLD DEBITO COME GARANTIRA' INTERVENTO A COPPIE?".

(DIRE) Roma, 25 set. - "Con la decisione odierna di adottare una sorta di ticket unico per l'eterologa, che spaziera' tra i 400 e i 600 euro, la Conferenza delle Regioni continua ad interferire su una materia che non e' di competenza regionale, ma nazionale, aggiungendo ulteriori pasticci e disparita', oltre che andare a gravare sul gia' dissestato servizio sanitario italiano". Lo afferma Olimpia Tarzia, presidente del movimento Politica etica responsabilita' e vicepresidente della commissione Cultura della Regione Lazio.

"Una regione come il Lazio, ad esempio, che nel settore sanitario ha un debito di 10 miliardi di euro, come potra' garantire l'intervento di fecondazione eterologa alle coppie che ne faranno richiesta?- si chiede Tarzia- Di fatto il pubblico non sara' mai in grado di farlo e si allungheranno le file fuori alle cliniche private, le sole, tra l'altro, ad avere disponibilita' di gameti perche' acquistati all'estero. La fecondazione artificiale non puo' essere considerata una cura e dunque in quanto tale soggetta a ticket, poiche' essa rappresenta semplicemente una modalita' per bypassare la patologia della sterilita', che resta tale, anche dopo aver avuto un figlio. Bene ha fatto la Lombardia a non adeguarsi alle decisioni della conferenza delle regioni e a metterla a pagamento, perche' la fecondazione artificiale non e' una terapia che possa far guarire la paziente. Il sistema sanitario nazionale si fa carico economicamente del diritto alla salute garantendo la cura, su di esso non possono gravare anche le spese della fecondazione artificiale che di fatto non cura e non tutela alcun diritto (che non esiste) ad avere un figlio ma un pur legittimo desiderio di genitorialita'".

(Com/Mel/ Dire)

17:06 25-09-14

NNNN